



REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE  
DIPARTIMENTO N. 14  
"POLITICHE DELL'AMBIENTE"



DECRETO DEL DIRIGENTE DEL

(assunto il 29 OTT. 2014 prot. N° 735)

"Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria"

n° 12724 del 30 OTT. 2014

**OGGETTO:** Aggiornamento/riesame (ai sensi del D. lgs 46/2014) dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata con DDG n.° 14063 del 06.10.2008 – integrata con DDG 10347 del 23.08.2011 e volturata con DDG 6620 del 14.05.2012 - per una discarica per rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Pianopoli in loc. Gallù-Carratello e Giudizio di Compatibilità Ambientale (VIA) e autorizzazione alla modifica sostanziale consistente nel rimodellamento del profilo di chiusura dei lotti 1-2 e 3 della medesima discarica.

Proponente e gestore: **Daneco Impianti S.p.a.**

## IL DIRIGENTE GENERALE

**VISTA** la Legge Regionale n. 7 del 13 Maggio 1996 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale" e s.m.i., ed in particolare l'art. 30 che individua le attribuzioni del Dirigente di Settore;

**VISTA** la D.G.R. n° 2661 del 21.06.1999 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamenti in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D.Lgs. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 354 del 24.06.1999, recante "Separazione dell'attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 206 del 15/12/2000 avente ad oggetto "D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 - Separazione dell'attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione - rettifica";

**VISTA** la legge regionale n°34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

**VISTO** il Decreto n.157 del 14/06/2010 del Presidente della Regione Calabria con il quale sono state conferite, le funzioni al Dipartimento Politiche dell'Ambiente;

**VISTA** la D.G.R. n. 219 ed il D.P.G.R. n. 83, entrambi del 18/6/2013, con la quale è stato nominato l'ing. Bruno Gualtieri Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente;

**VISTO** il Decreto del D.G. n. 10658 del 05/09/2014 di assegnazione del Settore n. 3 all'arch. Reillo Orsola;

**VISTI** i Decreti del D.G. n.ri 924 del 25/01/2013 e 9414 del 28/06/2013 di assegnazione del Servizio n.-7 all'ing. Gabriele Alitto;

**VISTO** il D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento", che disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con AIA) e richiamati in particolare gli articoli n. 3 "Principi generali dell'autorizzazione integrata ambientale", n. 4 "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili", n. 5 "Procedure ai fini del rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale", n. 7 "Condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale" che disciplinano le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

**VISTA** la D.G.R. n. 797 del 14/11/2006 avente ad oggetto "Direttiva Comunitaria 96/61/CE - D.Lgs. 372/99 - D.Lgs. 59/05 - Individuazione dell'Autorità Competente in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e attivazione dello sportello Integrated Pollution Prevention and Control (I.P.P.C), con la quale sono state attribuite al Dipartimento Politiche dell'Ambiente le funzioni amministrative relative al rilascio dell'AIA;

**VISTI** il DDG n.10836 del 31/08/2011 con il quale è stata approvata la nuova modulistica per le istanze di Autorizzazione Integrata Ambientale e la DGR n. 337 del 22/07/2011 con la quale sono state approvate le modalità di calcolo delle tariffe di istruttoria per le AIA Regionali;

**VISTA** la L. R. n. 39/2012, modificata con successive L. R. n. 49/2012 e L.R. n. 33/2013, che prevede l'istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione (di seguito S.T.V.), per l'espletamento delle attività istruttorie, tecniche e di valutazione, nonché per le attività consultive e di supporto nell'ambito dei procedimenti di valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione ambientale strategica (VAS), autorizzazione integrata ambientale (AIA) e valutazione di incidenza (VI);

**VISTO** il Regolamento Regionale di attuazione della L.r. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI" (approvato dalla Giunta regionale nella seduta del 31/10/2013 con DGR n. 381 e pubblicato sul BURC supplemento straordinario n. 2 del 14/11/2013) con il quale sono stati anche determinati gli oneri istruttori per i procedimenti di AIA;

**VISTO** il D. Lgs. n. 128 del 29 giugno 2010 che ha abrogato il D.Lgs 59/2005 trasponendolo di fatto interamente nel D.Lgs 152/2006 e s.m.i al Titolo III bis;

**VISTO** il D.Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 recante "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

**VISTA** la legge 21 dicembre 2001, n. 443;

### **PREMESSO che**

- Con O.d.C. n° 2873 del 03/03/2004, il Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti nel territorio della Regione Calabria autorizzava la ditta Eco Inerti S.r.l. alla realizzazione ed all'esercizio di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi nel Comune di Pianopoli (CZ), in località Gallù-Carratello, approvandone il progetto Definitivo (trasMESSO in data 26 maggio 2003 reso conforme a quanto previsto dal Decreto di compatibilità ambientale n° 8977 del 15 Luglio 2002 del dirigente Generale del dipartimento 5 urbanistica e Ambiente- della Regione Calabria ed alle prescrizioni della conferenza dei Servizi del 29 Novembre 2002).

- Con DDG 14053 del 06/10/2008 la Regione Calabria ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Eco Inerti S.r.l. per l'esercizio della "discarica per rifiuti speciali non pericolosi" sita in loc. Gallù-Carratello del comune di Pianopoli (CZ), costituita da due lotti della volumetria complessiva di 495.000 mc.;
- Per far fronte all'emergenza rifiuti in Regione Calabria relativamente alla gestione dei rifiuti Solidi Urbani (RSU), il 17.07.2009 è stato presentato un progetto di ampliamento dell'impianto di smaltimento, per una capacità pari a 800.000 mc. con relativa "Domanda di pronuncia di Compatibilità Ambientale" (ai sensi della parte II del D.Lgs 152/06) e "Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale" (ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 59/05 e ss.mm.ii.). In particolare l'intervento proposto consisteva in una prima fase di coltivazione con la sopraelevazione dei rifiuti sui lotti 1 e 2 (fase A – volumetria 276.000 mc.) e la realizzazione di un terzo lotto di ampliamento a valle dei due già autorizzati, con relativa coltivazione e sopraelevazione sui lotti esistenti (Fase B – volumetria circa 524.000 m3). Con tale ampliamento la discarica raggiungeva una capacità totale pari a 1.295.000 mc.;
- Con DDG 10347 del 23/08/2011 la regione Calabria ha rilasciato il Giudizio di Compatibilità Ambientale (V.I.A. - ai sensi del d.lgs. 152/2006 per come modificato dal D.lgs. 4/2008) e l'Autorizzazione Integrata Ambientale (ai sensi del D.Lgs. 59/2005 e ss.mm.ii.) alla ditta Eco Inerti per l'ampliamento della Discarica e l'integrazione dei codici CER:
  - CER [200301] (rifiuti urbani non differenziati)
  - CER [200303] (residui della pulizia stradale)
  - CER [200399] (rifiuti urbani non specificati altrimenti)



Dal 1 Gennaio 2012 la società Eco Inerti, titolare dell'AIA, si è fusa per incorporazione nella società Daneco Impianti s.r.l., alla quale è stata volturata l'AIA con DDG n° 6620 del 14/05/2012;

**VISTA** la domanda di rinnovo dell' Autorizzazione Integrata Ambientale e di modifica non sostanziale che la Daneco Impianti S.p.a. (di seguito indicata come "Gestore"), avente sede legale in via G. Benzi 12/5 – 20152 Milano, ha presentato allo Sportello IPPC, assunta agli atti di questa Amministrazione con prot. n. 202873 del 17/06/2013, intesa ad ottenere il rinnovo dell'AIA DDG n° 14063 del 06.10.2008 – integrata con DDG 10347 del 23.08.2011 e volturata con DDG 6620 del 14.05.2012 per una discarica per rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Pianopoli in loc. Gallù – Carratello (Cz).

**VISTA** l'attestazione dell'avvenuto bonifico da parte della Ditta a favore della Tesoreria della Regione Calabria dell'importo previsto a titolo di spese istruttorie per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

**VISTA** la pubblicazione dell'annuncio ai fini della consultazione al pubblico, effettuata dal Gestore in data 14/08/2013 sul quotidiano "La Gazzetta del Sud";

**VISTA** la nota acquisita agli atti del Dipartimento Ambiente al prot. n° 101486 del 24.03.2014, acclarata agli atti del servizio in data 10.04.2014, con la quale la Daneco presentava l'istanza di modifica sostanziale inerente l'ampliamento dell'installazione sottoposto al rinnovo dell'autorizzazione;

**VISTA** la comunicazione con cui si dava atto che in data 10.05.2014 avveniva la pubblicazione dell'annuncio ai fini della consultazione al pubblico, effettuata dal Gestore sul "Quotidiano della Calabria"

**ACQUISITO** In data 17.06.2014 con prot n° 196644 dalla Struttura Tecnica di Valutazione del Dipartimento Politiche dell'Ambiente il parere tecnico favorevole riguardo l'istanza di modifica sostanziale del progetto autorizzato con DDG n° 14053/2008;

**DATO ATTO CHE** l'istanza di modifica sostanziale richiesta afferiva ai lotti per i quali è in itinere il rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale;

**ACCLARATA** la necessità segnalata dal Dirigente Generale del dipartimento Ambiente, così come riportato anche nello stesso parere tecnico della Struttura Tecnica di Valutazione, di dare assoluta precedenza alle istanze che possano garantire sbocchi per lo smaltimento dei rifiuti del circuito pubblico regionale;

**RITENUTO** ai fini della semplificazione amministrativa, di dover unificare i due procedimenti in itinere;

**PREMESSO, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento, che:**

- le modifiche richieste in sede di rinnovo riguardano:
  1. la deroga ai criteri di ammissibilità per le categorie di rifiuti autorizzati in AIA e dalle successive Ordinanze Commissariali con riferimento ai criteri stabiliti dalla Tabella 5 del DM 27/09/2010. In conseguenza a ciò la ditta chiedeva che la discarica fosse inquadrata nella sottocategoria **c)** prevista dall'art. 7 del DM 27.09.10 come : *"sottocategoria di discarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, con recupero di biogas"*
  2. l'inserimento di idonea operazione di triturazione e deferrizzazione prima dell'abbancamento in discarica del rifiuto urbano indifferenziato, già autorizzato con il DGG di ampliamento.

Contestualmente in virtù della richiesta di utilizzo dell'attrezzatura mobile la Ditta ha richiesto di effettuare attività di selezione delle frazioni metalliche (CER 191202) da avviare al recupero

- con nota prot. n° 239185 del 18/07/2013 è stata trasmessa alla ditta comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi dell'art 29-quater del D.Lgs. 152/06 e della richiesta di integrazione documentale;
- con nota prot. n° 283047 del 09.09.2013 la ditta trasmetteva le integrazioni richieste;
- con nota prot. n° 33722 del 03.02.2014, la Ditta Daneco Impianti S.r.l. comunicava di avere modificato la propria Ragione Sociale in Daneco Impianti S.p.A.
- in data 03.02.2014 si è tenuta la prima Conferenza di Servizi relativa all'acquisizione dei pareri degli enti interessati per il rinnovo dell'autorizzazione integrata Ambientale e per le modifiche non sostanziali richiesta dal Gestore;
- in tale occasione veniva trasmesso dall'Azienda Sanitaria Provinciale il parere favorevole con condizioni riportate nella nota acquisita al prot. n° 34438 del 03.02.2014;
- con nota acquisita agli atti del Dipartimento Ambiente al prot. n° 101486 del 24.03.2014, acclarata agli atti del servizio in data 10.04.2014, il Gestore presentava l'istanza di modifica sostanziale inerente l'ampliamento dell'impianto sottoposto al rinnovo dell'autorizzazione;
- con nota prot. n° 146770 del 02.05.2014 si dava comunicazione dell'avvio del procedimento;
- in data 13.06.2014 il Settore 3 - Servizio 7 ha trasmesso il progetto originario riguardante l'istanza di modifica sostanziale inerente l'ampliamento dell'impianto sottoposto al rinnovo dell'autorizzazione alla competente Struttura Tecnica di Valutazione (STV);
- in data 17.06.2014 con prot. n.196644 la STV ha rilasciato il parere tecnico favorevole con prescrizioni al giudizio di compatibilità ambientale e per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Titolo III bis D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., esclusivamente per il progetto di rimodellamento del profilo di chiusura dei lotti 1-2-3- esistenti nella discarica dei rifiuti pericolosi ubicata in loc. Gallù-Carratello nel Comune di Catanzaro;
- Ai fini della semplificazione amministrativa, si è ritenuto opportuno unificare i due procedimenti in itinere, in considerazione del fatto che essi insistono sulla stessa area;
- In data 30/06/2014 si è tenuta la seconda Conferenza di Servizi relativa all'acquisizione dei pareri degli enti interessati riguardo al rinnovo dell'autorizzazione e alla modifica sostanziale;
- A seguito del parere tecnico espresso dalla Struttura Tecnica è sorta la necessità di acquisire il:
  1. Nulla osta idrogeologico;
  2. Integrare o richiedere nuovamente il nulla osta paesaggistico;
- Nella seduta della seconda conferenza di servizi l'Arpacal consegnava il proprio parere tecnico favorevole con prescrizioni prot. 26260 del 27.06.2014 acquisito agli atti del Dipartimento al prot. n°211624 del 30.06.2014. con ulteriore richiesta di chiarimenti al Gestore;
- In data 11/07/2014 si è tenuta la terza Conferenza di Servizi.
- In tale occasione venivano acquisiti:
  1. Parere favorevole con prescrizioni del Comune di Pianopoli acquisito al prot. n° 226426 del 11.07.2014 nel quale si ribadiva che le aree in esame non sono gravate da vincoli inibitori né da vincoli tutori paesaggistici in virtù dell'art. 142 comma 1 del D.Lgs. 42/2004;
  2. In relazione al parere del Comune di Pianopoli la Provincia di Cz metteva a verbale della conferenza " *che non è dovuto alcun parere paesaggistico in quanto le aree non risultano tutelate*";
  3. L'ArpaCal consegnava il proprio parere di competenza prot. n° 28396 del 10.07.2014 acquisito agli atti con prot. n° 227080 del 11.07.2014 in considerazione delle richieste chiarimenti della seconda CDS.;
- In data 23.07.2014 si è tenuta la IV seduta di Conferenza di Servizi.
- In tale occasione la conferenza in merito alla prima modifica non sostanziale richiesta dalla Ditta, riguardante la deroga ai criteri di ammissibilità per le categorie di rifiuti autorizzati in AIA e dalle successive Ordinanze Commissariali con riferimento ai criteri stabiliti dalla Tabella 5 del DM 27/09/2010, ha ritenuto di non concedere la deroga richiesta in considerazione delle residue capacità di abbando ancora disponibili;
- In merito alla seconda modifica richiesta dalla Ditta (proposta di pretrattamento) il Presidente della Conferenza riportava quanto dichiarato dalla stessa ditta con nota prot. n° 315/2014 acquisita agli atti del dipartimento al prot. n° 211749 del 30.06.2014 e cioè che la stessa modifica richiesta deve ritenersi oggi sospesa;
- In data 6.08.2014 si è tenuta la seduta conclusiva di Conferenza di Servizi;

- In tale occasione veniva acquisito agli atti il parere favorevole con prescrizioni prot. n° 244467 del 29.07.2014 trasmesso dal Dipartimento 6 Agricoltura foreste della Regione Calabria;
- Veniva acquisita gli atti, al prot. n° 254437 del 06.08.2014, la nota trasmessa dall'ArpaCal nella quale veniva allegato il verbale del sopralluogo effettuato sul sito della discarica in data 05.08.2014 dal quale si evince che sono state superate criticità precedentemente riscontrate sul sito in oggetto;

**DATO ATTO** che nel corso del procedimento non sono pervenute osservazioni;

**PRESO ATTO** di tutti gli atti inerenti il procedimento istruttorio, in particolar modo dei:

- Parere favorevole con prescrizioni della STV acquisito agli atti In data 17.06.2014 con prot n° 196644;
- Parere igienico sanitario favorevole condizionato dell'ASP di Catanzaro e acquisito agli atti al prot. n.° prot. n.° 34438 del 03.02.2014;
- Parere igienico sanitario dell'ASP di Catanzaro prot. n.° 1132/SISP del 27.06.2014, acquisito agli atti del dipartimento Ambiente al prot. n.° 211352 del 30.06.2014 e acclarato agli atti del servizio 7 in data 25.07.2014, che confermava il primo parere favorevole con condizioni estendendo lo stesso parere anche all'istanza di modifica sostanziale;
- Parere della Provincia di Catanzaro sugli aspetti paesaggistici reso in conferenza di servizi;
- Parere favorevole con prescrizioni del Comune di Pianopoli prot. 226426 del 11.07.2014;
- Parere favorevole con prescrizioni prot. n° 244467 del 29.07.2014 del Dipartimento 6 Agricoltura foreste della Regione Calabria;
- Pareri favorevoli con prescrizioni dall'A.R.P.A.Cal.- Dipartimento di Catanzaro
- verbali della sedute delle Conferenze di Servizi; con i relativi atti allegati;

**PRESO ATTO** altresì che con nota acquisita agli atti del Dipartimento Ambiente prot. n° 33722 del 03.02.2014, la Ditta Daneco Impianti S.r.l. comunicava di aver modificato la propria Ragione Sociale in Daneco Impianti s.p.a. allegando a tal fine *Visura di evasione* della Daneco Impianti SpA rilasciata dalla CCIAA di Milano (doc. n. T146569042 del 27.01.2014) e certificato del Dr. Amedeo Venditti, Notaio in Milano, datato 27.01.2014 nonché con nota 457/2014 inviata a mezzo pec del 23/10/14;

**ACQUISITA** agli atti la seguente documentazione:

- Autocertificazione (casellario giudiziario e carichi pendenti) dichiarazione sostitutiva antimafia ai sensi del D. lgs 159/2011 del legale rappresentante e del Direttore Tecnico della società;
- Visura Camerale Daneco Impianti Spa;

**VISTE** le previsioni dell'art. 2-bis della L.R. n. 18/2013 per come introdotto dalla L. R. n. 6/2014.

**DATO ATTO** che

- le previsioni dell'impiantistica pubblica contemplano il trattamento del rifiuto indifferenziato con produzione di fos e css, del rifiuto differenziato per la produzione di compost verde, e di parte della frazione secca da raccolta differenziata nonché il recupero energetico del css;
- pertanto a regime l'impiantistica regionale potrà ricevere i rifiuti individuati con i seguenti codici [200301]; [200303]; [200399] compresi nell'AIA della Daneco S.p.A. in essere;

**RITENUTO** pertanto, necessario inserire nel provvedimento di riesame/aggiornamento dell'AIA il limite temporale del 31.12.2014 per il trattamento dei rifiuti urbani individuati con i codice CER [200301]; [200303]; [200399];

**CONSIDERATO** che per gli aspetti riguardanti – da un lato – i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informativi della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e – dall'altro lato – la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo", il riferimento è costituito dagli allegati I e II al D.M. 31 gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n.107 alla G.U. – Serie Generale 135 del 13.6.2005: "*Linee guida generali per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D. Lgs. 372/99*" e "*Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio*";

**VISTO** che in data 27/03/2014 è stato pubblicato, sul Supplemento Ordinario n. 27/L alla Gazzetta Ufficiale n. 72 del 27 marzo 2014, il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 (di seguito D.Lgs. 46/2014) recante "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)", il quale è entrato in vigore l'11 aprile 2014;

**RILEVATO** che, secondo le indicazioni fornite dal il "*Coordinamento per l'uniforme applicazione sul territorio nazionale della disciplina IPPC*" previsto dall'art. 29-quinquies del D.lgs 152/2006- come modificato dal D.lgs 46/2014 -, tutti i provvedimenti emanati successivamente all'entrata in vigore del succitato decreto devono essere conformi alla direttiva 2010/75/UE, di cui la nuova normativa costituisce disciplina di recepimento ed attuazione;

**VISTO** che, dall'entrata in vigore del D.lgs 46/2014, i decreti AIA non sono più soggetti a rinnovo e i relativi procedimenti sono convertiti in riesame;

**VISTO** che ai sensi del D. lgs n. 46/2014, la durata delle AIA è ampliata *ex lege* (nello specifico, raddoppiata);

**VISTO** che il D. lgs 46/2014 prevede la presentazione "prima della messa in esercizio dell'installazione o prima del primo aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata", a cura del gestore della relazione di riferimento di cui all'art. 7, punto 2, lett. m;

**DATO ATTO** che, secondo le indicazioni del "Coordinamento per l'uniforme applicazione sul territorio nazionale della disciplina IPPC" la presentazione di tale relazione è subordinata all'emanazione delle linee guida da parte del MATTM, per la definizione in maniera uniforme dei relativi contenuti e modalità;

**RITENUTO** di poter procedere al rilascio dell'AIA in questione, riservandosi l'acquisizione della relazione in parola, ove dovuta, a seguito dell'emanazione delle predette linee guida e secondo le modalità ivi stabilite;

**DATO ATTO** che gli allegati 1 ("Condizioni dell'A.I.A.") e 2 ("Piano di Monitoraggio e controllo") costituiscono parte integrante del presente atto amministrativo, quali atti tecnici contenenti tutte le condizioni di esercizio dell'impianto in oggetto;

**VISTO** il piano di monitoraggio e controllo PMC, presentato dalla Daneco e validato dall'ARPACAL prot. n. 41806 del 22.10.2014;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non richiede impegno di spesa;

#### **DECRETA**

**A.** Di aggiornare mediante riesame - ai sensi del Titolo III bis del D. Lgs. 152/2006 e smi per come modificato dal D.lgs 46/2014 - l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata con DDG n. 14063 del 06.10.2008 - integrata con DDG 10347 del 23.08.2011 e volturata con DDG 6620 del 14.05.2012 - per una discarica per rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Pianopoli in loc. Gallù-Carratello e contestualmente rilasciare giudizio di compatibilità ambientale e autorizzazione alla modifica sostanziale consistente nel rimodellamento del profilo di chiusura dei lotti 1-2 e 3 della medesima discarica;

**B.** Di prendere atto che la nuova ragione Sociale del Gestore è Daneco Impianti S.p.A. con sede legale in Roma Via Sardegna, 38;

**C.** Di subordinare la presente autorizzazione al rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nelle autorizzazioni già acquisite, nonché alle seguenti:

1) Il Gestore deve presentare le garanzie finanziarie di cui alla D.G.R. n°427 del 23/06/2008, entro 30 giorni dall'emanazione del presente decreto ovvero rinnovare le garanzie già prestate (mediante appendice integrativa) in conformità al periodo indicato al punto **G** del presente atto; resta fermo l'obbligo di ulteriori adeguamenti delle suddette garanzie finanziarie che dovessero essere necessari agli esiti dei lavori dei gruppi tematici costituiti per l'applicazione del D. lgs n. 46/2014 presso il Ministero (MATTM);

2) Il Gestore, se tenuto, dovrà presentare - secondo le modalità e nei termini indicati dal suddetto provvedimento ministeriale o, in difetto, su richiesta dell'Autorità competente - la "Relazione di Riferimento" prevista all'art. 7, punto 2, lett. m del D. lgs n. 46/2014;

3) Per l'esercizio dell'impianto il gestore dovrà rispettare le condizioni, i valori limite di emissione e le prescrizioni gestionali riportate nel presente atto amministrativo, nelle autorizzazioni già rilasciate (con DDG n. 14053 del 6/10/2008; DDG n. 10347 del 23/08/2011) e nei seguenti documenti allegati, che costituiscono parte integrante dell'Autorizzazione Integrata Ambientale:

- All. 1 - Condizioni dell'A.I.A.
- All. 2 - Piano di Monitoraggio e Controllo (che sostituisce i PMC contenuti nell'all.2 delle precedenti autorizzazioni);

4) In virtù dell'art. 2-bis della legge regionale n. 18/2013 per come introdotto dalla legge regionale n. 6/2014, la ditta potrà ricevere temporaneamente, fino al 31/12/2014, i rifiuti urbani individuati dal codice CER [200301]; [200303]; [200399] (riportati nel DDG 10347/11), fermo restando che il flusso di conferimento di detti rifiuti dovrà essere disposto dalla competente autorità;

5) Prima dell'inizio dei lavori la ditta dovrà acquisire tutti i nulla osta, pareri, concessioni, previsti dalla normativa vigente e non ricompresi nella presente autorizzazione;

6) Il Gestore, prima di dare attuazione all'Autorizzazione Integrata Ambientale deve effettuare la comunicazione di cui all'art. 29-decies, comma 1, del D. Lgs. 3.4.2006, n. 152 al Dipartimento Ambiente della Regione Calabria ed all'A.R.P.A.Cal - Dipartimento territoriale di competenza, allegando, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto interministeriale 24 aprile 2008 (nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'art. 33, comma 3 bis, del D.lgs 152/2006, per come modificato dal D. lgs 46/2014), l'originale della quietanza del versamento relativo alle tariffe dei controlli;

- 7) A far data dall'invio della comunicazione di cui sopra, il Gestore trasmette all'Autorità Competente, al Sindaco del Comune di Pianopoli e ad A.R.P.A. Cal - Dipartimento di Catanzaro, in qualità di soggetto incaricato del Dipartimento, i dati relativi ai controlli delle emissioni secondo modalità e frequenze stabilite nel piano di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 29-decies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- 8) Il Gestore, ai sensi dell'art 29 decies, co. 2, D. lgs 152/2006 per come modificato dal D. lgs 46/2014, è tenuto ad informare immediatamente i soggetti di cui al punto 4, in caso di violazione delle condizioni dell'Autorizzazione, adottando nel contempo le misure necessarie a ripristinare nel più breve tempo possibile la conformità;
- 9) Ai sensi dell'art. 29-decies del D. Lgs. 3.4.2006, n. 152 s.m.i., per come modificato dal D.lgs n. 46/2014 le attività di vigilanza e controllo del rispetto dei limiti di emissione e delle altre prescrizioni autorizzative sono svolte da A.R.P.A. Cal, quale incaricata dall'Autorità competente a svolgere i controlli di legge, anche al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni e delle condizioni contenute nel presente atto autorizzativo;
- 10) Il Gestore dell'impianto dovrà fornire ad Arpacal l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
- 11) Gli esiti dei controlli e delle ispezioni dovranno essere comunicati all'Autorità Competente con le modalità previste dall'art. 29-sexies, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per come modificato dal D. lgs 46/2014;
- 12) Ferme restando le misure di controllo di cui al punto 8, la Regione Calabria - Dipartimento Politiche dell'Ambiente - nell'ambito delle disponibilità finanziarie del proprio bilancio destinate allo scopo, può disporre ispezioni straordinarie sull'impianto autorizzato;
- 13) Ogni organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio sugli impianti oggetto della presente autorizzazione e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del presente decreto, deve comunicare tali informazioni all'Autorità Competente, comprese le notizie di reato;

D. Di dare atto che il presente provvedimento integra i seguenti provvedimenti:

- DDG n. 14053 del 6/10/2008;
- DDG n. 10347 del 23/08/2011;
- DDG n. 6620 del 14/05/2012;

E. Il gestore, qualora non riportate nel presente atto, dovrà rispettare anche le condizioni, i valori limite di emissione e le prescrizioni gestionali contenute nelle autorizzazioni di cui sopra; in caso di prescrizioni difformi e/o contraddittorie prevalgono quelle stabilite nella presente AIA;

F. Il gestore è tenuto a conservare tutte le autorizzazioni, di cui ai precedenti punti e le eventuali successive modifiche e integrazioni, da esibire obbligatoriamente in allegato al presente provvedimento;

G. Secondo quanto disposto dall'art 29octies, punto 3 e punto 5, del D.lgs 152/2006 per come modificati dal D. lgs 46/2014, il riesame in via ordinaria della presente Autorizzazione dovrà avvenire – su richiesta del gestore ed a pena di decadenza dell'autorizzazione - trascorsi anni 10 (dieci) dall'emanazione del presente decreto;

H. Il presente provvedimento sarà, altresì, soggetto a riesame entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, relative all'attività principale di installazione;

I. In ogni caso, l'autorizzazione di che trattasi sarà sottoposta a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 29-octies, punto 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., come sostituito dal D.lgs n. 46/2014;

J. Il presente provvedimento resta comunque soggetto alle disposizioni relative alle modifiche sostanziali e alle verifiche sul Piano di Monitoraggio e Controllo disciplinate dal D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

K. Sono fatti salvi tutti gli adempimenti a carico del gestore previsti dal D. Lgs. 46/2014 che verranno richiesti anche in seguito all'emanazione del presente provvedimento.

L. In caso di inosservanza delle prescrizioni e delle condizioni autorizzatorie, l'autorità competente, secondo la gravità delle infrazioni, ai sensi dell'art. 29-decies comma 9 del D.Lgs 152/2006, come modificato dal D. lgs n. 46/2014, potrà procedere:

1) *“alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze, nonché un termine entro cui, fermi restando gli obblighi del gestore in materia di autonoma adozione di misure di salvaguardia, devono essere applicate tutte le appropriate misure provvisorie o complementari che l'autorità competente ritenga necessarie per ripristinare o garantire provvisoriamente la conformità”;*

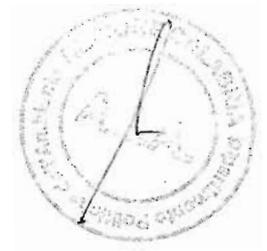
- 2) "alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni, o nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte all'anno";
- 3) "alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'installazione, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo o di danno per l'ambiente";
- 4) "alla chiusura dell'installazione, nel caso in cui l'infrazione abbia determinato esercizio in assenza di autorizzazione";

- M.** nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il Gestore e il nuovo Gestore dovranno darne comunicazione entro 30 giorni allo Sportello IPPC del Dipartimento Politiche dell' Ambiente anche nelle forme di autocertificazione,
- N.** In caso di modifica degli impianti il Gestore dovrà comunicare alla Sportello IPPC, all'Arpacal ed al Comune, le modifiche progettate dell'impianto Tali modifiche saranno valutate ai sensi dell'art 29 nonies D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- O.** Il Gestore è responsabile della piena applicazione della normativa vigente in materia di sicurezza e igiene del lavoro;
- P.** Per quanto non espressamente previsto dalla presente, il Gestore è assoggettato all'osservanza delle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia;
- Q.** I risultati del controllo delle emissioni richiesti dalla presente autorizzazione ed in possesso dell'autorità competente sono messi a disposizione del pubblico per la consultazione presso lo Sportello IPPC del Dipartimento Politiche dell'Ambiente (sito in Catanzaro, Viale Isonzo n. 414) istituito con D.G.R. n. 797 del 14/11/2006;
- R.** Di disporre la trasmissione di copia della presente autorizzazione alla Daneco Impianti spa, alla Provincia di Catanzaro, al Comune di Pianopoli, all'ARPACal - Direzione Generale, al Dipartimento A.R.P.A.Cal di Catanzaro, all'ASP di Catanzaro, Unità Organizzativa di Progetto "Rifiuti" del Dipartimento Politiche dell'Ambiente, nonché al Dipartimento Lavori Pubblici e al Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione della Regione Calabria, nelle rispettive sedi;
- S.** Di fare presente che avverso il presente decreto è possibile proporre, nei modi di legge, ricorso al T.A.R. per la Calabria entro 60 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.
- T.** Di provvedere alla pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente.

**Il Dirigente di Settore**  
**Arch. Disola Reillo**

**IL DIRIGENTE GENERALE**  
**Ing. Bruno Gualtieri**





## ALLEGATO 1

### CONDIZIONI DELL'A.I.A.

**Proponente:** Daneco Impianti S.p.A;

**Installazione:** Discarica per rifiuti speciali non pericolosi -

**Ubicazione:** Comune di Pianopoli – Loc. Gallù-Carratello

**Sede legale:** Via Sardegna 38, 00187 Roma

**Codici IPPC** di cui all'allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e smi: [5.4]

## I. DEFINIZIONI

**AIA:** Autorizzazione Integrata Ambientale: autorizzazione dell'installazione "Discarica per rifiuti speciali non pericolosi - Comune di Pianopoli – Loc. Gallù-Carratello";

**Autorità competente:** ai fini del presente atto si intende per Autorità Competente al rilascio e/o alle modifiche dell'AIA, il Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria;

**Organo di controllo:** il Dipartimento Politiche dell'Ambiente, che si avvale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (ARPACAL) per l'esecuzione del controllo dell'AIA;

**Gestore:** la persona fisica o giuridica che detiene o gestisce, nella totalità o in parte, l'installazione sita nel Comune di Pianopoli Loc. Gallù-Carratello oppure che dispone di un potere economico determinante sull'esercizio tecnico della stessa;

Le rimanenti definizioni utilizzate nella stesura della presente autorizzazione sono le medesime di cui all'art. 5 del D.Lgs. 152/2006 e smi, per come modificato dal D. lgs n. 46/2014

## II. QUANTITATIVI AUTORIZZATI

Capacità di abbancamento ulteriore a seguito della modifica sostanziale pari 100.000 mc.

Capacità di abbancamento complessiva pari a 1.395.000 mc

## III. CONDIZIONI GENERALI E SPECIFICHE PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

### Prescrizioni dettate dalla STV

1. Dovranno essere sottoposte al Dipartimento LL.PP (ex Genio Civile) le verifiche di stabilità dei nuovi abbancamenti previsti dalla modifica;
2. Le verifiche di stabilità vengano eseguite in tutte le fasi a partire dalla realizzazione dell'opera;
3. Il quantitativo giornaliero di rifiuti in ingresso dovrà essere compatibile e non dovrà compromettere i lavori di rimodellamento proposti, nel caso in cui non fosse possibile eseguire i lavori in sicurezza sarà necessario sospendere i conferimenti;

### Prescrizioni della Conferenza di Servizi

#### Condizioni dettate dall' ASP:

4. IL Gestore dovrà effettuare lo studio sulla circolazione idrica sotterranea anche per il lotto n° 3 ai fine della valutazione del rischio per la componente ambientale acque sotterranee per l'intero sito di ubicazione della discarica;
5. Che le operazioni di pretrattamento dei rifiuti R.S.U. previste ai fini dell'ammissibilità nella discarica per "rifiuti speciali non pericolosi" in oggetto, vengano adeguate conformemente alle indicazioni della recente circolare del Ministero dell'Ambiente a firma del Ministro Andrea Orlando " Termine di efficacia della circolare del Ministero dell'Ambiente U prot. GAB-2009-0010014963 del 30.06.2009", pubblicata in data 06.08.2013 sul sito del Ministero dell'Ambiente, in merito alle attività di trattamento alle quali devono essere sottoposti i rifiuti urbani per essere ammessi e smaltiti in discarica, nel rispetto della direttiva comunitaria 1999/31/CE e direttiva 2008/98/CE;
6. Vengano illustrate e codificate le singole operazioni di pretrattamento dei rifiuti R.S.U. di cui al punto precedente e per le stesse vengano individuate idonee aree dedicate al loro svolgimento e le stesse vengano segnalate in planimetria;
7. Vengano assicurati idonei sistemi e/o misure atte a ridurre disturbi e rischi per la salute pubblica e l'ambiente per come previsto nell'all. 1, p.to 2.6 e 2. 10 del D.lgs 36/2003.
8. Vengano messi in atto idonei sistemi di abbattimento delle polveri derivate dalle attività di movimentazione, selezione e stoccaggio dei rifiuti, nonché dalla movimentazione mezzi di conferimento/trasporto per evitare la dispersione/migrazione degli inquinanti derivante dall'azione di eventi meteorici;
9. Previsione di sistemi di contenimento e abbattimento delle emissioni odorigene;
10. Prevedere un piano operativo che garantisca la conduzione delle diverse fasi di realizzazione e di attività dell'impianto, secondo procedure e idonee misure preventive igienico sanitarie, al fine di evitare che gli inquinanti presenti derivanti dai diversi processi e/o attraverso le diverse matrici ambientali possano avere ripercussioni alla salute pubblica;

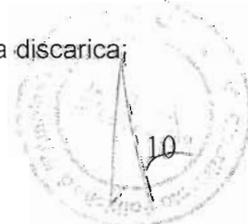
#### Prescrizioni dettate dal Comune:

11. Che relativamente alla realizzazione dell'impianto di recupero energetico da biogas, a seguito della modifica della ragione sociale della Daneco Impianti s.r.l. in Daneco Impianti S.p.a., il nuovo Amministratore Delegato e/o Legale Rappresentante trasmetta nuove dichiarazioni e documentazione, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale 13/03/2012 n° 81;

#### Prescrizioni dettate dal Dipartimento 6 Agricoltura:

Relativamente all'istanza di rimodellamento profili di chiusura dei lotti 1-2-3 esistenti vengono confermati i pareri già espressi con nota n° 10656 pos. VI/1/12 del 22.09.2006 e n° 27397 del 25.06.2010, e si esprimono specifiche prescrizioni oltre quelle contenuti nei citati pareri, di seguito riportate:

12. Il rimboschimento delle superfici, attualmente non boscate, sia contestuale alla costruzione della discarica;
13. A discarica esaurita la superficie direttamente interessata sia effettivamente rimboschita;



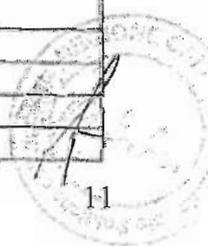
14. I lavori di rimboschimento siano eseguiti come da progettazione presentata e approvata;
15. Vengano realizzate tutte le opere di sostegno, idrauliche, atte a garantire la stabilità del suolo ed il buon regime delle acque, in particolare, durante la fase esecutiva dei lavori, dovranno essere osservate tutte le indicazioni tecniche riportate nella progettazione;
16. Siano eseguite periodiche manutenzioni al sistema del deflusso delle acque per assicurare la perfetta funzionalità;
17. Siano realizzate tutte le opere a garantire il normale deflusso delle acque meteoriche;
18. Durante l'esecuzione dei lavori siano utilizzati tutti gli accorgimenti possibili, idonei a salvaguardare l'integrità fisico-vegetativa anche delle altre piante esterne al sito a cui verrà realizzata l'opera, e siano realizzate delle idonee opere di presidio per la salvaguardia idrogeologica dell'area;
19. Gli interventi in progetto e tutte le opere di sostegno e di difesa necessarie, dovranno assicurare condizioni ottimali di stabilità nelle zone d'intervento al fine di garantire l'ottimale assetto idrogeomorfologico delle aree di interesse e, conseguentemente, per adeguati livelli di sicurezza la pubblica e privata incolumità;
20. Dovranno essere poste in essere tutte le indicazioni e prescrizioni fornite e/o desumibili dagli elaborati costitutivi del progetto tenendo conto, in ogni caso, delle disposizioni recate dalle normative vigenti in materia;
21. Gli interventi di natura idraulica dovranno garantire l'allontanamento delle acque di ruscellamento e di infiltrazione dell'area d'interesse, realizzando tutte le opportune opere accessorie atte ad eliminare qualsiasi interazione negativa del sistema opera-terreno;
22. Rispetto, da parte della proponente nonché da parte della DD.LL., di modalità di esecuzione dei lavori idonei ad evitare che, per effetto delle forme di utilizzazione, i terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi e per effetti dell'art. 1 del R.D. 3267/23, possano con danno pubblico, subire la loro denudazione, perdere la loro stabilità e/o provocare il perturbamento del regime delle acque e, dovranno essere usati tutti gli accorgimenti utili a prevenire franamenti, aggrottamenti, ed accumuli di materiale di risulta;
23. Il Gestore proponente provveda ad effettuare opportuni controlli in corso d'opera al fine di verificare la rispondenza tra la caratterizzazione geotecnica assunta in progetto e la situazione effettiva, predisponendo interventi atti a garantire la sicurezza e la funzionalità del complesso opere-terreni

#### IV. ELENCO CODICI CER AUTORIZZATI

La ditta potrà esercitare l'attività individuata dal codice [D1] di cui all'allegato B, alla parte IV, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. di rifiuti speciali non pericolosi riportati nella sottostante tabella.

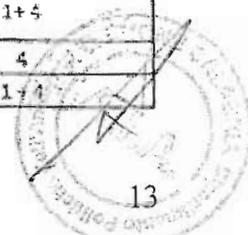
Nell'ultima colonna sono riportati le categorie di esclusione che rendono i relativi codici CER non ammissibili in discarica.

Codice CER	Descrizione	Gas	Controllo radioattivo	Non ammissibili in discarica
010101	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi		X	
010102	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi		X	
010305	sterili diversi da quelli di cui alla voce 010304 e 010305		X	
010308	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 030107		X	
010309	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 030107	v	X	1
010399	rifiuti non specificati altrimenti		X	
010405	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407		X	
010409	scarti di sabbia e argilla		X	
010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407		X	
010411	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 010407		X	
010412	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 010407 e 010411	v	X	1
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407		X	
010499	rifiuti non specificati altrimenti		X	
010504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	v	X	1
010507	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 010505 e 010506		X	
010508	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli di cui alle voci 010505 e 010506		X	
010599	rifiuti non specificati altrimenti		X	
020101	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	v	X	1
020103	scarti di tessuti vegetali	v	X	4
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	v	X	5

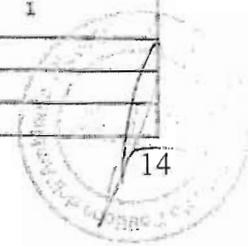


020107	rifiuti della silvicoltura	v	x	x	verifica se avviare a recupero
020109	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	v	x	x	4
020110	rifiuti metallici	v		x	verifica se avviare a recupero
020199	rifiuti non specificati altrimenti			x	
020201	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	v	x	x	1
020204	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	v		x	1
020299	rifiuti non specificati altrimenti			x	
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	v		x	1
020302	rifiuti legati all'impiego di conservanti	v		x	4
020303	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente			x	
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			x	
020305	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	v		x	1
020399	rifiuti non specificati altrimenti			x	
020401	terriccio residuo dalle operazioni di pulizia e lavaggio della barbabietole	v		x	4
020402	carbonato di calcio fuori specifica			x	
020403	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	v		x	1
020499	rifiuti non specificati altrimenti			x	
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			x	
020502	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	v		x	1
020599	rifiuti non specificati altrimenti			x	
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			x	
020602	rifiuti legati all'impiego di conservanti			x	
020603	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	v		x	1
020699	rifiuti non specificati altrimenti			x	
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	v		x	1
020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche			x	
020703	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici			x	
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			x	
020705	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	v		x	1
020799	rifiuti non specificati altrimenti			x	
030101	scarti di cortecce e sughero	v	x	x	verifica se avviare a recupero
030102	scarti di legno, residui di taglio, legno, pannelli di trucolare e altri prodotti di cui alla voce 03 01 04	v	x	x	verifica se avviare a recupero
030103	rifiuti non specificati altrimenti		x	x	
030104	rifiuti non specificati altrimenti		x	x	
030105	rifiuti non specificati altrimenti	v	x	x	verifica se avviare a recupero
030106	rifiuti prodotti dalla macerazione (green liquor)	v	x	x	1
030107	rifiuti prodotti dalla lisciviazione nel riciclaggio della cellulosa	v	x	x	1
030108	rifiuti prodotti nella produzione di polpa da cellulosa	v	x	x	verifica se avviare a recupero
030109	rifiuti destinati ad essere riciclati	v	x	x	verifica se avviare a recupero
030110	rifiuti di calcina	v	x	x	1
030111	rifiuti di prodotti di recupero e prodotti di separazione meccanica		x	x	
030112	rifiuti prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli della voce 03 01 04	v	x	x	1
030113	rifiuti prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli della voce 03 01 04			x	
030114	rifiuti prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli della voce 03 01 04	v	x	x	1
030115	rifiuti prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli della voce 03 01 04	v	x	x	1
030116	rifiuti prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli della voce 03 01 04		x	x	

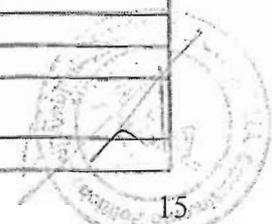
	contenenti cromo				
040103	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura			X	
040199	rifiuti non specificati altrimenti			X	
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)			X	
040210	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)		x	X	
040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 040214			X	
040217	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 040216	v		X	1
040220	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219	v		X	1
040221	rifiuti da fibre tessili grezze			X	
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate			X	
040299	rifiuti non specificati altrimenti			X	
050110	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 050109	v		X	1
050115	fanghi residui dell'acqua di alimentazione dalle caldaie	v		X	1
050114	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	v		X	1
050116	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio			X	
050117	bitumi			X	
050199	rifiuti non specificati altrimenti			X	
050504	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento			X	
050599	rifiuti non specificati altrimenti			X	
050702	rifiuti contenenti zolfo			X	
050799	rifiuti non specificati altrimenti			X	
060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313	v		X	1
060316	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 060315	v		X	verificare se destinare a recupero
060399	rifiuti non specificati altrimenti			X	
060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502	v		X	1
060503	rifiuti contenenti zolfo, diversi da quelli di cui alla voce 060502			X	
060599	rifiuti non specificati altrimenti			X	
060899	rifiuti non specificati altrimenti			X	
060902	scorie fosforose			X	
060904	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 060903			X	
060999	rifiuti non specificati altrimenti			X	
061099	rifiuti non specificati altrimenti			X	
061101	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di biossido di titanio			X	
061199	rifiuti non specificati altrimenti			X	
061303	nerofumo			X	
061399	rifiuti non specificati altrimenti			X	
070112	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070111	v		X	1
070199	rifiuti non specificati altrimenti			X	
070212	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070211	v		X	1
070213	rifiuti plastici	v		X	verificare se a recupero + 6
070217	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 070216			X	
070299	rifiuti non specificati altrimenti			X	
070312	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070311	v		X	1
070399	rifiuti non specificati altrimenti			X	
070412	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070411	v		X	1+4
070499	rifiuti non specificati altrimenti	v		X	4
070512	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da	v		X	1+4



	quelli di cui alla voce 070511				
070514	refiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 070513	v		X	4
070599	refiuti non specificati altrimenti	v		X	4
070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511	v		X	1
070699	refiuti non specificati altrimenti			X	
070712	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070711	v		X	1
070799	refiuti non specificati altrimenti			X	
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	v		X	1
080114	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	v		X	1
080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	v		X	1
080199	refiuti non specificati altrimenti			X	
080201	polveri di scarto di rivestimenti			X	
080299	refiuti non specificati altrimenti			X	
080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	v		X	1
080315	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	v		X	1
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	v		X	verificare se a recupero
080399	refiuti non specificati altrimenti			X	
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409			X	
080412	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080411	v		X	1
080499	refiuti non specificati altrimenti			X	
090107	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	v		X	verificare se a recupero
090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento			X	
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie			X	
090112	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 090111			X	
090199	refiuti non specificati altrimenti			X	
100101	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)			X	
100102	ceneri leggere di carbone			X	
100103	ceneri leggere di torba e di legno non trattato			X	
100105	refiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi			X	
100107	refiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	v		X	1
100117	ceneri leggere prodotte dal coibencimento, diverse da quelle di cui alla voce 100116			X	
100119	refiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 100105, 100107 e 100118			X	
100121	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120	v		X	1
100124	sabbie di reattori a letto fluidizzato			X	
100125	refiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone			X	
100126	refiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	v		X	1
100199	refiuti non specificati altrimenti			X	
100201	refiuti del trattamento delle scorie			X	
100202	scorie non trattate			X	
100208	refiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100207			X	
100210	scaglie di linnazione	v		X	verificare se a recupero
100212	refiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100211	v		X	1
100214	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100213	v		X	1
100299	refiuti non specificati altrimenti			X	
100302	frammenti di nodi			X	
100305	refiuti di allumina			X	

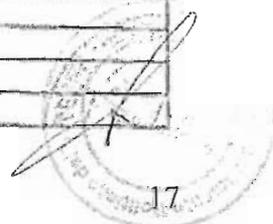


100316	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100315			X	
100318	rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 100317			X	
100320	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 100319			X	
100322	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 100321			X	
100324	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100323			X	
100326	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100325	v		X	1
100328	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100327	v		X	1
100330	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 100329			X	
100399	rifiuti non specificati altrimenti			X	
100501	scorie della produzione primaria e secondaria			X	
100509	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100508			X	
100599	rifiuti non specificati altrimenti			X	
100601	scorie della produzione primaria e secondaria			X	
100602	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria			X	
100604	altre polveri e particolato			X	
100610	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100609	v		X	1
100699	rifiuti non specificati altrimenti			X	
100701	scorie della produzione primaria e secondaria			X	
100702	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria			X	
100703	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi			X	
100704	altre polveri e particolato			X	
100705	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	v		X	1
100708	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100707	v		X	1
100799	rifiuti non specificati altrimenti			X	
100804	polveri e particolato			X	
100809	altre scorie			X	
100811	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100810			X	
100813	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 100812			X	
100814	frammenti di anodi			X	
100816	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 100815			X	
100818	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100817	v		X	1
100820	rifiuti prodotti dalle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100819	v		X	1
100899	rifiuti non specificati altrimenti			X	
100903	scorie di fusione			X	
100906	forme ed anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100905			X	
100908	forme ed anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100907			X	
100910	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 100909			X	
100912	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 100911			X	
100914	rifiuti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 100913			X	
100916	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 100915			X	
100999	rifiuti non specificati altrimenti			X	
101003	scorie di fusione			X	
101006	forme ed anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101005			X	
101008	forme ed anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla			X	



	voce 101007				
101010	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 101009			X	
101012	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 101011			X	
101014	rifiuti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 101013			X	
101016	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 101015			X	
101099	rifiuti non specificati altrimenti			X	
101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro	v		X	Cella dedicata ex art. 6 comma 6 lett. a) D.M. 03/08/2005
101105	polveri e particolato	v		X	Cella dedicata ex art. 6 comma 6 lett. a) D.M. 03/08/2005
101110	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 101109			X	
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111			X	
101114	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 101113			X	
101116	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101115			X	
101118	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101117	v		X	1
101120	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 101119			X	
101199	rifiuti non specificati altrimenti			X	
101201	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico			X	
101203	polveri e particolato	v		X	Cella dedicata ex art. 6 comma 6 lett. a) D.M. 03/08/2005
101205	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	v		X	1
101206	stampi di scarto			X	
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)			X	
101210	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101209			X	
101212	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 101211			X	
101213	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	v		X	1
101299	rifiuti non specificati altrimenti			X	
101301	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico			X	
101304	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce			X	
101306	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 101312 e 101313)			X	
101307	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	v		X	1
101310	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 101309			X	
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310			X	
101313	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101312			X	
101314	rifiuti e fanghi di cemento			X	
101399	rifiuti non specificati altrimenti			X	
110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 110109	v		X	1
110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	v		X	1+7
110199	rifiuti non specificati altrimenti			X	
110203	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi			X	
110206	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli di cui alla voce 110205			X	
110299	rifiuti non specificati altrimenti			X	
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi			X	
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi			X	
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi			X	
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi			X	

120105	imatura e trucioli di materiali plastici			X	
120113	rifiuti di saldatura			X	
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114	v		X	1
120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116			X	
120121	corpi d'utensile e materiali di rettificazione esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120			X	
120199	rifiuti non specificati altrimenti			X	
150105	imballaggi in materiali compositi	V		X	verificare se a recupero
150106	imballaggi in materiali misti	V		X	verificare se a recupero
150107	imballaggi in vetro	v		X	verificare se a recupero
150112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 150111			X	
160116	serbatoi per gas liquido	v		X	15
160117	metalli ferrosi	v		X	verificare se a recupero
160118	metalli non ferrosi	v		X	verificare se a recupero
160119	plastica	v		X	verificare se a recupero
160120	vetro	v		X	verificare se a recupero
160122	componenti non specificati altrimenti			X	
160199	rifiuti non specificati altrimenti			X	
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	v		X	verificare se a recupero
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	v		X	verificare se a recupero
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303			X	
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti			X	
160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)			X	
161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101			X	
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103			X	
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105			X	
170101	cemento			X	
170102	mattoni			X	
170103	mattonelle e ceramica			X	
170201	legno		x	X	
170202	vetro	v		X	verificare se a recupero
170203	plastica	v		X	verificare se a recupero
170302	miscela bituminosa diverse da quelle di cui alla voce 170301		x	X	
170401	rame, bronzo, ottone	v		X	verificare se a recupero
170402	alluminio	v		X	verificare se a recupero
170403	piombo	v		X	verificare se a recupero
170404	zinco	v		X	verificare se a recupero
170405	ferro e acciaio	v		X	verificare se a recupero
170406	stagno	v		X	verificare se a recupero
170407	metalli misti	v		X	verificare se a recupero
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	v		X	verificare se a recupero
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503			X	
170505	fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 170506	v		X	1
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507			X	
170604	altri materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603			X	
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801			X	
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903			X	
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti			X	
190112	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111			X	
190114	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 190113			X	
190116	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 190115			X	
190118	rifiuti della piralisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117			X	



190119	sabbie di reattori a letto fluidizzato			X	
190159	rifiuti non specificati altrimenti			X	
190203	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi			X	
190299	rifiuti non specificati altrimenti			X	
190305	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 190304			X	
190307	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 190306			X	
190401	rifiuti vetrificati			X	
190501	parte di rifiuti urbani e simili non compostata		X	X	
190502	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata		X	X	
190503	compost fuori specifica		X	X	
190599	rifiuti non specificati altrimenti			X	
190604	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani		*	X	
190606	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale		x	X	
190999	rifiuti non specificati altrimenti			X	
190901	vaglio			X	
190902	rifiuti dell'eliminazione della sabbia			X	
190905	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	v		X	1
190909	miscela di oli e grassi prodotta dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili			X	
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811	v		X	1
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	v		X	1
190999	rifiuti non specificati altrimenti			X	
190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari			X	
190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	v		X	1
190903	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	v		X	1
190904	carbone attivo esaurito			X	
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite			X	
190906	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	v		X	1
190999	rifiuti non specificati altrimenti			X	
191001	rifiuti di ferro e acciaio	v		X	verificare se a recupero
191002	rifiuti di metalli non ferrosi			X	
191004	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 191003			X	
191006	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 191005			X	
191201	carta e cartone	v		X	verificare se a recupero
191202	metalli ferrosi	v		X	verificare se a recupero
191203	metalli non ferrosi	v		X	verificare se a recupero
191204	plastica e gomma	v	x	X	verificare se a recupero
191205	vetro	v		X	verificare se a recupero
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	v	x	X	verificare se a recupero
191208	prodotti tessili			X	
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)			X	
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211			X	
191302	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301			X	
191304	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191303	v		X	1
191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191305	v		X	1

